

BILANCIO SOCIALE 2019



Casa di Industria
Fondazione Onlus

IL 2019 DI CASA DI INDUSTRIA

NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio sociale è la sintesi di un primo basilare lavoro di analisi nato dalla necessità di aprire la Fondazione al territorio in modo più trasparente.

Nel presente documento si evidenzieranno i dati relativi all'anno 2019 ed alcuni spunti legati all'*anno horribilis 2020*, con una proiezione verso il futuro.

Si tratta di un'analisi su base volontaria che fungerà da fondamento per il bilancio sociale prescritto dall'entrata in vigore della tanto attesa riforma del Terzo Settore.

Non si fa riferimento specifico a standard consolidati, ma si è cercato di dare evidenza alle informazioni di principale interesse per i cittadini e non solo per gli abituali *stakeholders* della RSA.

La creazione di un primo sistema di raccolta dati non ha potuto contare su una prassi consolidata, né di processo né di contenuto, tuttavia ha permesso di individuare alcune informazioni fondamentali da rappresentare.

Casa di Industria è una comunità per le persone anziane, in sinergia con le famiglie, le Istituzioni e gli attori del territorio.

Il Bilancio del 2019 si è chiuso positivamente, sia dal punto vista economico che sociale. Si tratta di un obiettivo importante per la nostra Fondazione, indicato come prioritario nelle delibere del Consiglio di Indirizzo.

Non è facile operare nel campo dei servizi socio sanitari, un settore ancora non pienamente sviluppato nel nostro Paese ed in continua evoluzione per offrire risposte personalizzate ed articolate.

Il modello delle Residenze Sanitarie Assistenziali, infatti, è soggetto a forti tensioni tra la dimensione sociale e quella sanitaria. Mai come in questo periodo si è sentita l'esigenza di un continuo e alto investimento nella qualificazione dei processi di cura, nel territorio e nei servizi sanitari.

Premono fattori pesanti come l'aumento della popolazione anziana, il quadro epidemiologico, le modifiche nelle strutture familiari e l'erosione delle risorse.

Diversi fattori hanno suggerito al nostro Comitato di Gestione alcune linee di riorganizzazione profonda, approvate dal Consiglio di Indirizzo e avviate a soluzione nel corso dell'anno e qui brevemente sintetizzate: potenziamento del management generale e sanitario, internazionalizzazione del personale infermieristico, investimento nella formazione professionale, avvio di azioni di razionalizzazione delle voci di spesa, fino alla sperimentazione di nuovi servizi attraverso un contratto di accreditamento con il Comune di Brescia per l'erogazione di Servizi di assistenza domiciliare alle persone anziane e con disabilità residenti nelle zone Centro e Ovest della città.

Con il varo del Piano Strategico Triennale 2019-2021, Casa di Industria si configura come una realtà imprenditiva del terzo settore, che opera in collaborazione ed in sinergia con le Istituzioni, le altre fondazioni e gli attori del territorio, per fornire risposte qualificate a domande di cura complesse e diversificate.

La nostra Fondazione deve nuotare in una corrente di innovazione sostenibile e integrata e crediamo di aver fatto ulteriori passi nella giusta direzione, a servizio della comunità bresciana nel suo complesso.

La Presidente

Elisabetta Donati





LA NOSTRA STORIA

Dal 1817 la Pia Casa di Industria vive nel centro storico di Brescia e si occupa della cura e dell'assistenza delle persone che hanno bisogno di aiuto.

Più di 200 anni fa, in piena restaurazione (1815-1830), l'Autorità Provinciale e Comunale fondò, con l'aiuto economico dei ceti agiati della città, la "Pia Casa di Industria" allo scopo di offrire vitto e alloggio ad individui poveri, di entrambi i sessi, che si trovavano in condizione (temporanea o definitiva) di inabilità lavorativa.

Lo scopo di questa istituzione era quindi, come si può leggere in un manoscritto intitolato "Origini e Cenni storici" conservato nell'archivio storico, quello di "combattere l'accattonaggio [...] un problema di rilevante pericolosità sociale di natura variegata" attraverso l'educazione al lavoro.

I primi mestieri che i ricoverati impararono a svolgere furono quelli di falegname, calzolaio, addetti alla filatura e tessitura.

All'inizio del Novecento furono poi istituiti un dormitorio pubblico e una mensa popolare, mentre nell'ultimo dopoguerra, esattamente nel 1950 la Casa fu affidata all'amministrazione dell'Ente Comunale Assistenza e venne in gran parte ristrutturata a favore dell'assistenza di anziani e disabili.

Il processo di specializzazione nel settore della cura e riabilitazione geriatrica è stato costante e negli ultimi decenni si è potuto assistere allo sviluppo di una moltitudine di servizi di assistenza che rendono oggi Fondazione "Casa di Industria" Onlus una struttura multi-servizi che risponde alla necessità di un gran numero di anziani e di famiglie residenti nella città.

Il diritto di essere fragili

Il futuro dei nostri servizi sarà disegnato dalla dinamica delle generazioni che via via invecchiano: saranno gli anziani e le anziane di domani a chiedere come essere curati.

A noi spetta il compito di continuare ad investire nella formazione del personale e nella qualità dei nostri modelli di assistenza e cura, rigenerati dal confronto continuo con la comunità esterna.



UNA GOVERNANCE PARTECIPATA, IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E IL COMITATO DI GESTIONE



La celebrazione dei 200 anni di vita di Casa di Industria ha portato con sé l'introduzione di una nuova governance duale.

L'attuale statuto è teso infatti a creare un ponte con il sistema del welfare locale e con le nuove domande di servizi sociali nel territorio.

Per questo motivo si è voluto introdurre la rappresentanza, nel Consiglio di Indirizzo, di attori significativi della Comunità, dei cosiddetti corpi intermedi che apportano risorse, esigenze, professionalità, sensibilità, reti di relazioni.

Il Consiglio di Indirizzo comprende tre consiglieri nominati dall'amministrazione comunale, uno nominato dal Forum Terzo Settore, uno nominato dalla Fondazione Congrega della Carità apostolica, uno nominato dall'Istituto Fatebenefratelli e uno eletto dai lavoratori della RSA. Nel corso del 2019 si è riunito 8 volte.

Al Consiglio di Indirizzo è affiancato un Comitato di Gestione che ha funzioni propedeutiche al processo gestionale con la Direzione Generale e Sanitaria e nel corso del 2019 si è riunito 25 volte.



A CHI CI RIVOLGIAMO

Storicamente i nostri interlocutori primari sono gli ospiti, le famiglie, il personale, i fornitori, i volontari e i benefattori, le altre RSA ed associazioni con cui collaboriamo e la pubblica amministrazione.

Con questo bilancio vogliamo allargare la platea dei nostri lettori continuando il percorso di informazione e condivisione delle nostre attività con i tanti interlocutori della città.

Per far questo riteniamo imprescindibile il coinvolgimento più forte del territorio, delle comunità, dei singoli cittadini oltre che delle istituzioni.

Vogliamo offrire innanzitutto un quadro generale dei nostri servizi e di come vengono curate le relazioni, nostro principale strumento di lavoro, dal nostro personale e il grado di soddisfazione dei nostri utenti e dei famigliari.



PROGETTO GENOGRAMMA

Il genogramma è un metodo operativo, utilizzato nella clinica e nella formazione, che permette, attraverso l'uso delle immagini e del racconto, un accesso privilegiato alla storia familiare degli individui e della loro stessa storia utilizzando la memoria autobiografica ed il raccontarsi.

Presenta miti o rituali che si perpetuano tra le generazioni. Alla semplice descrizione dei legami di parentela si aggiunge, dunque, l'analisi degli elementi relazionali, emotivi e affettivi.

LE PRESTAZIONI SANITARIE E ASSISTENZIALI DELLA RSA

La Fondazione Casa di Industria Onlus è un ente accreditato e contrattualizzato dalla Regione Lombardia per la gestione di una Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A) che conta 130 posti letto distribuiti in 7 nuclei (2 specializzati in demenze e Alzheimer) ed un Centro Diurno Integrato (C.D.I.) che conta 30 posti.

La Residenza Sanitaria Assistenziale fa riferimento alle Direttive del Ministero della Sanità, della Regione Lombardia ed è legalmente autorizzata ad erogare prestazioni sanitarie ed assistenziali finalizzate a mantenere l'autonomia funzionale possibile dei suoi residenti.

L'assistenza è continuativa nell'arco delle 24 ore e comprende cure mediche ed infermieristiche, interventi di riabilitazione, di animazione e l'assistenza tutelare.

L'erogazione delle prestazioni e dei servizi è organizzata attraverso la valutazione multi disciplinare del bisogno, la definizione di un piano di lavoro integrato e personalizzato e la verifica periodica dei risultati ottenuti.

Le attività sanitarie e assistenziali sono svolte secondo linee guida, protocolli e procedure definite e condivise dal personale.

Il progetto assistenziale è, laddove possibile, oggetto di condivisione con la persona interessata e di certo con i suoi familiari. La disponibilità dei parenti a collaborare nell'assistenza dell'ospite è considerata una risorsa imprescindibile del processo di cura.

L'organizzazione del lavoro è definita dai piani di attività. Le informazioni ed i dati personali sono trattati con la dovuta riservatezza e secondo le disposizioni di legge.

PRINCIPALI AZIONI MESSE IN ATTO, NEL 2019 PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI DI ASSISTENZA

- 1** Promozione di processi di lavoro basati sul team e sulla cooperazione, sulla comunicazione efficace, sullo sviluppo di saperi individuali (auto riflessività e auto apprendimento).
- 2** Sostegno alla qualità della vita degli ospiti tramite pratiche cliniche ed assistenziali, ambientali, relazionali: modello di cure palliative, tutela della socialità, terapie del benessere, interventi educativi, confort fisico, intimità con i familiari, qualità della morte e del morire.
- 3** Creazione di un tavolo di coordinamento delle tre principali fondazioni a livello cittadino, connessioni del Consiglio di Indirizzo al welfare della città.
- 4** Sperimentazione di una cabina di regia fra servizio sociale territoriale e RSA per promuovere una logica di rete e di community care per la popolazione anziana (coorti dai 65 in su) e arrivare ad una Carta dei servizi territoriali. Percorso di accreditamento sociale per progetto SAD.
- 5** Attivazione di risorse aggiuntive: sia finanziarie che di volontariato tramite azioni di people-fundraising. Sostenere Casa d'Industria per sostenere l'innovazione nei servizi per gli anziani: es. lasciti testamentari in vita e dopo morte.

I NUCLEI DELLA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

La Residenza è composta da 7 nuclei per un totale di 130 posti letto: 5 nuclei ospitano anziani non autosufficienti e i restanti 2 sono specializzati nella cura e gestione di ospiti con demenza e Alzheimer.

I nuclei sono ad uguale grado di protezione e assistenza con diversa specificità in base alla tipologia di Ospiti presenti. I posti letto sono così distribuiti:



LA FONDAZIONE IN NUMERI

Scheda anagrafica

Denominazione:
Fondazione Casa di Industria Onlus

Indirizzo e sede legale:
Via Veronica Gambara n° 6 – 25121 Brescia

Forma giuridica:
Fondazione privata ONLUS

Email:
info@fondazionecasaindustria.it

Sito internet:
www.fondazionecasaindustria.it

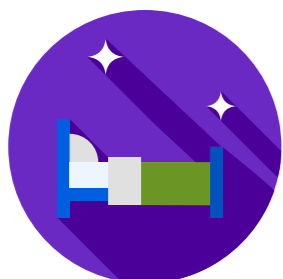
Telefono:
0303772713

Fax:
0303770177

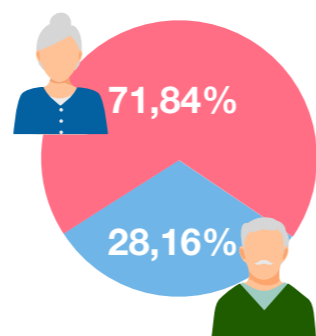
P. Iva:
02505430989

OSPITI PRESENTI AL 31/12/2019

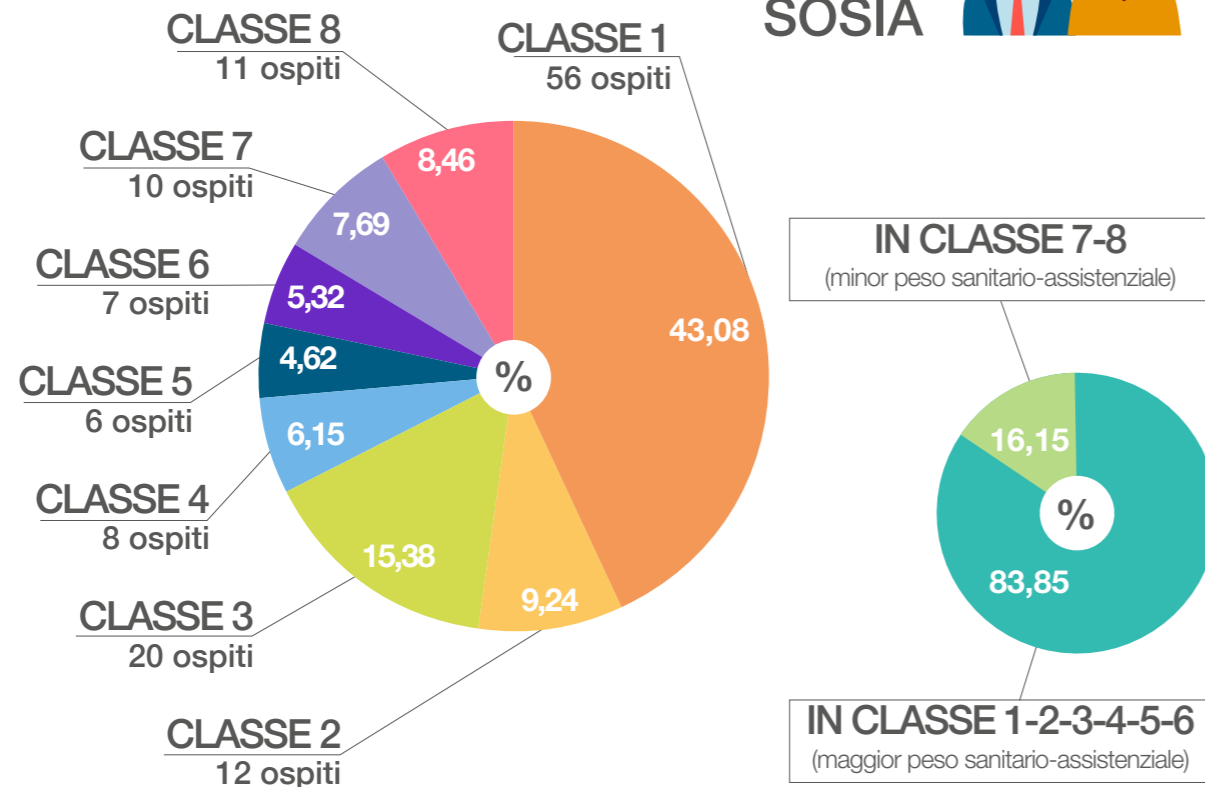
130 POSTI LETTO



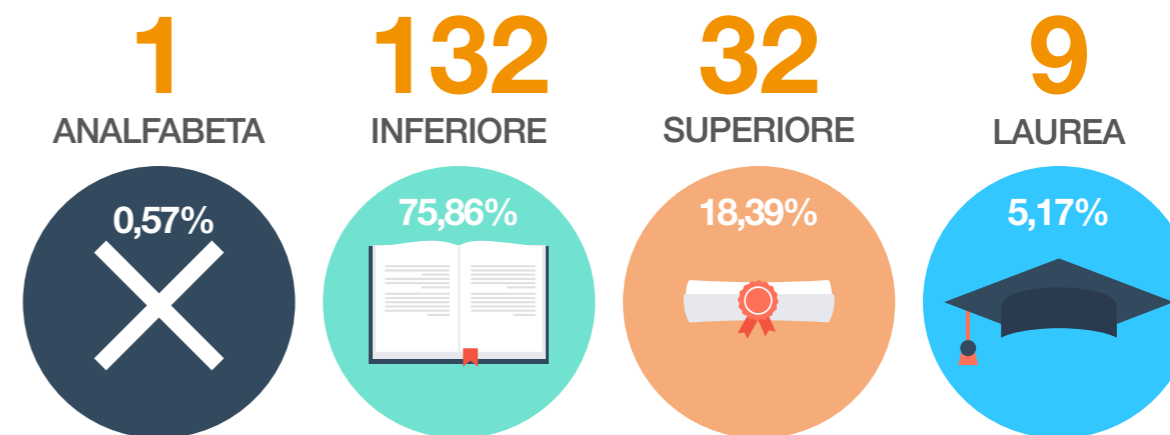
86 ETÀ MEDIA



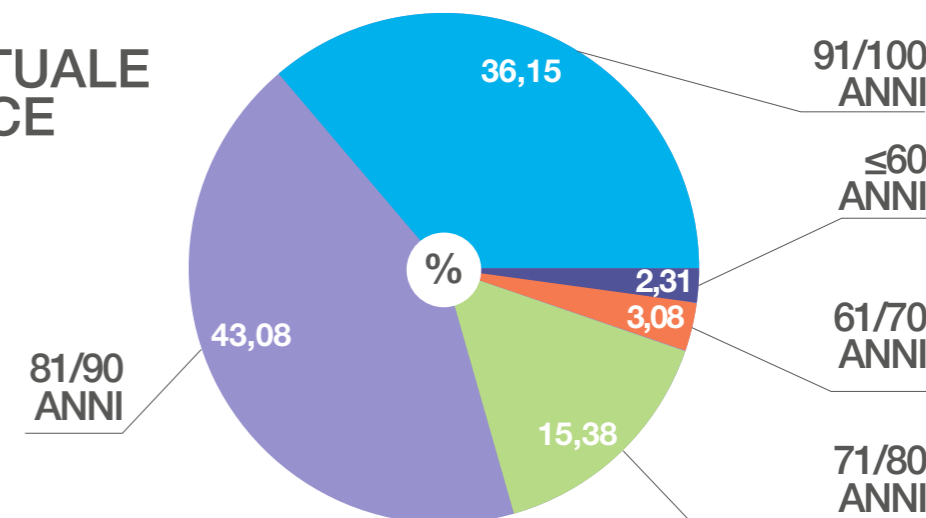
CLASSI SOSIA



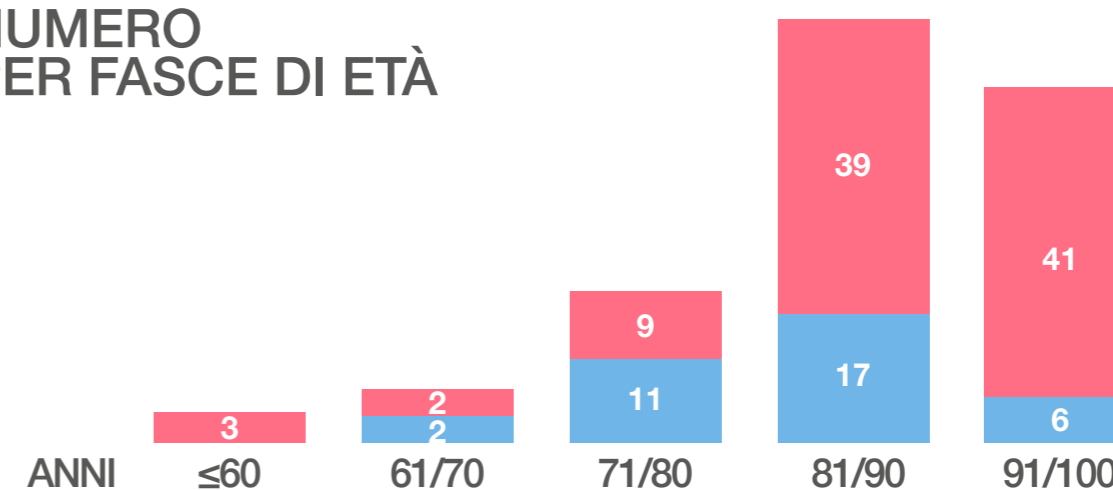
TITOLO DI STUDIO DEI 174 OSPITI NEL 2019



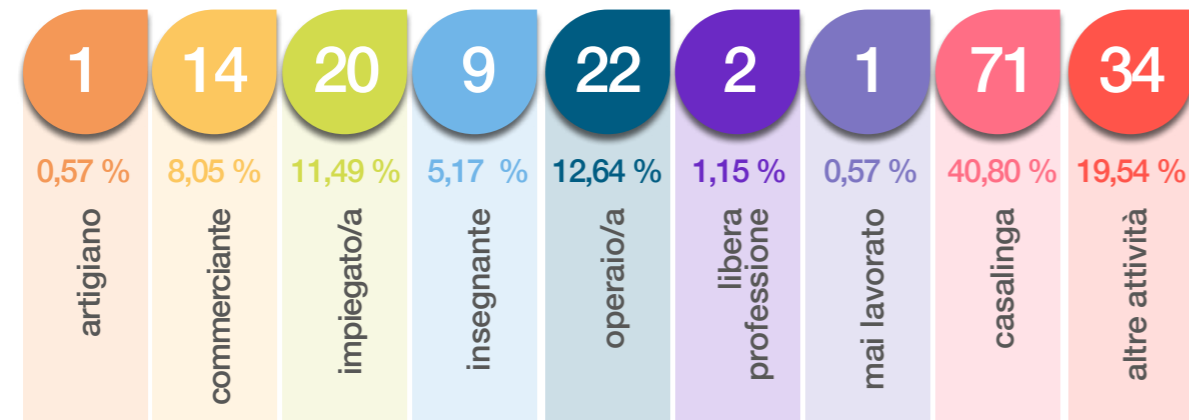
PERCENTUALE PER FASCE DI ETÀ



NUMERO PER FASCE DI ETÀ



PROFESSIONI DEI 174 OSPITI NEL 2019



Al 31/12/2019 all'interno della RSA erano assistite persone con differenti livelli di compromissione sanitaria. Rispetto all'anno precedente sono diminuiti gli ospiti che richiedono una maggiore assistenza sanitaria (anno 2019 83,85%, anno 2018 95,96%), mentre sono aumentati gli ospiti che richiedono una minore assistenza (anno 2019 16,15%, anno 2018 4,04%).

Tale variazione è dovuta certamente all'entrata in funzione della lista d'attesa unica (1° maggio 2018) che prende in considerazione sia la gravità sanitaria che le difficoltà sociali, ma anche al riconoscimento, da parte di ATS, del nucleo 2 "demenze lievi" come un vero e proprio nucleo Alzheimer.

Si riduce il periodo di permanenza in RSA per:

- ragioni legate all'età degli ospiti;
- la gravità delle loro patologie;
- il modello di cura che vede la persona anziana rimanere il più a lungo possibile nella propria casa.

Nell'anno 2019 infatti sono state 720 le giornate medie di presenza (pari a circa due anni) mentre nell'anno 2018 erano state 846 le giornate medie (pari a circa 2 anni e 4 mesi). Il numero di ricoveri ospedalieri e dei decessi è rapportato alla gravità delle patologie.

PROFILO SANITARIO OSPITI 2019

Si conferma la presenza di ospiti caratterizzati da una grande compromissione funzionale (**ospiti con Barthel < 25: 38%**) e **cognitiva (ospiti con MMSE < 8: 50%)**.

Quasi la totalità degli ospiti è affetta da più patologie (multimorbilità), tra le più frequenti abbiamo patologie di tipo cardiovascolare, diabete mellito, incontinenza doppia, demenza con diversi gradi di decadimento cognitivo, disturbi della deglutizione e disturbi dell'equilibrio e della marcia.

Alla presenza di più patologie consegue politerapia, mediamente infatti ogni ospite assume circa 6 farmaci (da quest'anno è stata introdotta come pratica routinaria la riconciliazione terapeutica, volta ad ottimizzare le terapie secondo criteri di appropriatezza). Si segnalano come situazioni particolari:

OSPITI IN STATO VEGETATIVO	5
OSPITI CON GRANDI FRAGILITÀ	1
OSPITI CON TRACHEOSTOMIA (senza ventilatore)	4
OSPITI CON PEG	9
OSPITI IN EMODIALISI	1

Dati epidemiologici e sanitari

Nel corso del 2019 gli ospiti deceduti sono stati 40 e 4 ospiti sono stati dimessi per trasferimento ad altra struttura.

Nello specifico: 9 su 40 ospiti deceduti erano entrati dopo il 1° gennaio 2019 (per un tempo medio di degenza di 74,88 giornate); 38 su 40 ospiti sono deceduti in struttura; 2 su 40 ospiti sono deceduti in ospedale

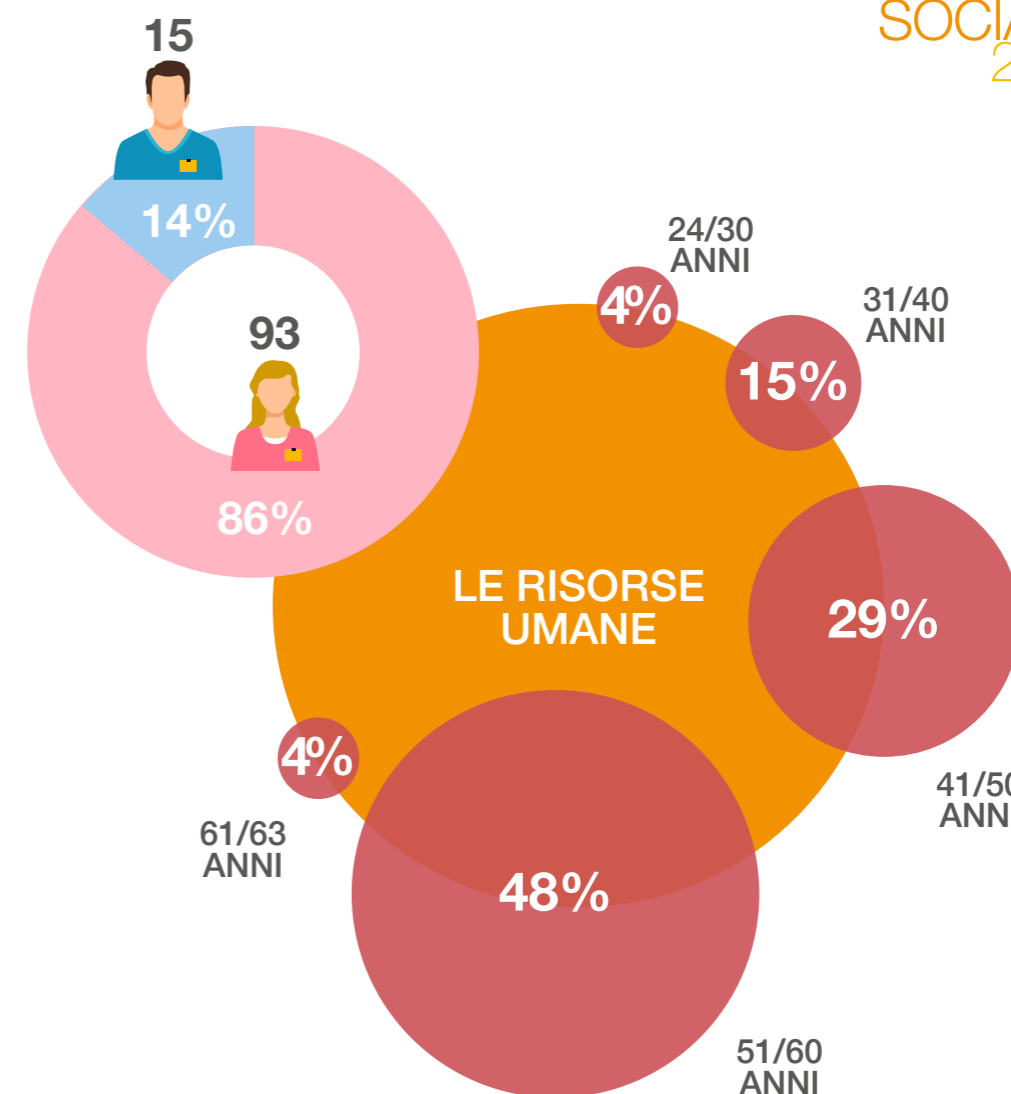
LE RISORSE UMANE

Una Fondazione la cui mission è l'erogazione di servizi socio-sanitari ed assistenziali alle persone in condizioni di fragilità non può non considerare patrimonio inestimabile l'insieme delle persone che la "animano" siano essi destinatari o produttori di servizi.

È pertanto doveroso dedicare una particolare attenzione alle risorse umane, che, con il proprio lavoro, trasformano ogni giorno in gesti concreti le decisioni dell'Amministrazione, danno valore alle indicazioni della Direzione e pongono in essere, qualitativamente e quantitativamente, tutti gli interventi e le prestazioni indicate nella Carta dei Servizi.

Nella Fondazione sono occupate stabilmente oltre 100 persone, soprattutto donne, e vengono coinvolte molte altre persone anche attraverso i vari appalti e contratti per le forniture di beni e di servizi.

Chi lavora in una RSA svolge una professione complessa e delicata, con un forte coinvolgimento fisico, razionale ed emotivo, per assicurare cure dedicate e attente all'evolvere delle energie delle persone ospiti.



PROGETTO MUSICOTERAPIA

La musicoterapia ha lo scopo di favorire la relazione interpersonale, l'espressione delle emozioni e l'autostima.

Obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita, rivitalizzare l'umore, ridurre l'aggressività e i disturbi comportamentali correlati alle patologie demenziali, inoltre permette di mantenere e rinforzare la comunicazione verbale e non verbale.

FUNZIONI DEI DIPENDENTI

OPERATORI SOCIO-SANITARI	50
AUSILIARI SOCIO-ASSISTENZIALI	32
INFERMIERI	7
AMMINISTRATIVI	7
ANIMATORI	4
FISIOTERAPISTI	4
DIRETTORE GENERALE	1
COORDINATORE UNICO DI STRUTTURA	1
CARE MANAGER ADI	1
MEDICO	1

FORMAZIONE

In un'organizzazione di servizi alla persona, la qualità erogata è fortemente connessa alla competenza posseduta dalle persone che quotidianamente erogano il servizio e si relazionano con gli ospiti ed i loro familiari.



Per questo motivo l'investimento sul capitale umano è molto importante. Fondazione Casa d'Industria presta quindi grande attenzione all'aggiornamento ed alla formazione del proprio personale non solo in ambito medico, socio-assistenziale, ma anche dal punto di vista digitale e amministrativo.

LESIONI DA PRESSIONE

Uno dei più evidenti obiettivi raggiunti è stato quello della riduzione del numero delle lesioni da pressione: tale risultato è stato possibile attraverso interventi su più livelli, dalla prevenzione al trattamento, soprattutto grazie alla presenza di un'equipe infermieristica più strutturata.

Tra gli interventi ricordo:

- sensibilizzazione del personale sul problema, soprattutto sull'importanza di una segnalazione precoce
- introduzione di una scheda di medicazione cartacea (di competenza OSS con controllo infermieristico o di competenza infermieristica con controllo medico)
- introduzione di nuove medicazioni avanzate
- censimento periodico dei MAD.

Da gennaio a dicembre si è assistito ad una riduzione della prevalenza delle LdP dal 30 al 19% con aumento del numero delle lesioni di I-II° livello rispetto a quelle di III° e IV°.

STAGES – TIROCINI E PROGETTI COMUNALI/REGIONALI/STATALI

La presenza dei tirocinanti nella nostra struttura ha una lunga tradizione, che sancisce il riconoscimento del nostro Ente quale realtà formativa seria e organizzata.

Di seguito la tabella relativa agli stage e tirocinio (Curricolari e extracurricolari).

PERSONE	ISTITUTO PROFESSIONALE	PROFESSIONE	TOTALE ORE
1	UNIVERSITÀ CATTOLICA SACRO CUORE BRESCIA	INFERMIERI	140
7	AZIENDA OSPEDALIERA "SPEDALI CIVILI" BRESCIA	FISIOTERAPISTI	585
2	IAL CISL BRESCIA	OSS	360
4	IAL CISL BRESCIA	ASA	1.120
4	TARGET SERVICE SOLUTION	ASA	280
6	DEDALO	ASA	1.260
1	DEDALO	OSS	280
3	COOP. TEMPO LIBERO (STUDENTI STRANIERI)	PERCORSO SOCIO EDUCATIVO	210
4	ISTITUTO STATALE P. SRAFFA	DIPLOMA SERVIZI SOCIO SANITARI	500
7	ISTITUTO STATALE "GAMBARA"	DIPLOMA IN SCIENZE UMANE O IN SERVIZI SOCIO SANITARI	365
2	UNIVERSITA' STUDI DI BRESCIA	CORSO DI STUDIO IN EDUCATORE PROF.LE	130
1	UNIVERSITÀ CATTOLICA BRESCIA	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	170
1	COMUNE DI BRESCIA	PROGETTO "CENTO LEVE"	960
1	COPERATIVA "IL MOSAICO"	SERVIZIO CIVILE	960
6	TRIBUNALE DI BRESCIA	PROGETTO "MESSA ALLA PROVA"	528
Tot. 44			Totale 7.320

IL VENTAGLIO DEI SERVIZI OFFERTI

Animazione, Socializzazione e sostegno psicologico: prevede l'adesione volontaria alle diverse attività sociali e di gruppo programmate e seguite dagli Animatori/Educatori con la collaborazione di volontari.

Assistenza medica: sono impegnati nella struttura più Medici uno dei quali in veste di Responsabile Sanitario con specializzazione geriatrica. La presenza del Medico è assicurata in forma continuativa anche attraverso il servizio di pronta reperibilità. La tutela sanitaria e assistenziale avviene mediante valutazione multidisciplinare e gli obiettivi terapeutici sono basati sulla prevenzione, riabilitazione e cura della persona: in caso di instabilità clinica è previsto monitoraggio giornaliero.

Assistenza infermieristica: l'impiego degli Infermieri è programmato secondo le necessità degli assistiti e le prestazioni infermieristiche vengono garantite nell'arco delle 24 ore per ogni giorno dell'anno.

Riabilitazione: il servizio è garantito da Fisioterapisti impiegati nella Palestra interna e, al bisogno, presso i Nuclei. Gli interventi riabilitativi sono impostati dal medico e pianificati dal Fisioterapista.

Assistenza tutelare: fornisce ogni cura e assistenza per l'igiene personale, l'aiuto nell'alimentazione, nella deambulazione, nel vestirsi, nell'accompagnamento al bagno. L'assistenza tutelare è preminentemente assicurata dagli ASA/OSS, muniti dell'attestato di qualificazione professionale, impiegati in numero adeguato e corrispondente alle esigenze dei singoli nuclei.

Assistenza religiosa per chi desidera: la S. Messa è celebrata la domenica mattina e nelle Festività religiose alle ore 9,45. Il Sacerdote visita gli ospiti periodicamente e può essere chiamato ogni volta che è necessario; è prevista la presenza di una Suora della Congregazione delle Ancelle della Carità ogni mattina.

Barbiere e Parrucchiere: presso il locale del Barbiere e Parrucchiere si effettuano, di norma con periodicità mensile, il lavaggio, il taglio dei capelli, la pettinatura, la permanente e la tinta per le donne. Alle barbe degli uomini si provvede con la dovuta frequenza e le persone allettate sono servite nella loro stanza.

Pedicure: il servizio è svolto presso il locale attrezzato oppure, in caso di necessità, in stanza. È garantito dalla presenza di un callista che interviene su prescrizione del Medico.

Trasporto assistito: per alcuni tipi di radiografie ed altri esami specialistici prescritti dal Medico della Fondazione nonché per visite specialistiche presso presidi sanitari esterni, la Fondazione mette a disposizione un "servizio di trasporto" con automezzi attrezzati.

Servizio di ristorazione: comprensivo di colazione mattutina, spuntino di mezza mattina, pranzo di mezzogiorno, merenda pomeridiana, cena serale e tisana prima di coricarsi.

Tutti i pasti, programmati dalla Dietista e dal Medico Dietologo, prevedono, per il pranzo e la cena, un menù giornaliero composto da primi piatti, secondi piatti, contorni, frutta e dolce di domenica. Accanto al menù di base sono sempre offerte alternative di primi piatti, pietanze, contorni e frutta che ogni ospite può richiedere quotidianamente. Ogni giorno, inoltre, è presente nel menù un secondo piatto "particolarmente morbido" per chi ha problemi di masticazione.

I menù giornalieri programmati per tempo e portati a conoscenza il giorno prima, si svolgono su quattro settimane e vengono variati ad ogni stagione. Durante la stagione estiva vengono proposti, in aggiunta a quelli del menù di base, "piatti freddi".

Stanza dell'abbraccio: si è cercato di creare le condizioni che rendano il passaggio verso la morte il meno traumatico possibile, sia per gli ospiti che per i loro familiari, circoscritto ad un luogo specifico e ben definito che introduce simbolicamente il senso di fine vita.

La gestione della fase di terminalità e di decesso di un ospite, per la delicatezza e l'importanza che rivestono questi dolorosi passaggi, necessitano di un sapiente accompagnamento e di una riservatezza che spesso è difficile garantire in una stanza multipla immersa nella quotidianità di un reparto.

È stata quindi creata la stanza dell'abbraccio per permettere all'ospite e ai suoi familiari di vivere questo momento il più intimo possibile.

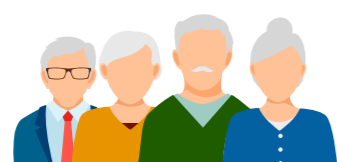
CDI CENTRO DIURNO INTEGRATO

Il Centro diurno integrato, accreditato con l'ATS di Brescia, è aperto dal lunedì al sabato e svolge la propria attività a favore di 30 anziani al giorno parzialmente autosufficienti che in questo contesto possono valorizzare la propria esperienza di vita e partecipare a molteplici attività.

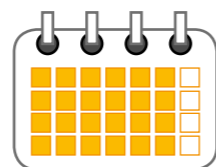
Il C.D.I. assicura il benessere completo della persona anziana mediante interventi sanitari, assistenziali, animativi, educativi e fisioterapici.

Le prestazioni offerte sono: assistenza diretta e cura della persona tramite interventi personalizzati; assistenza infermieristica quotidiana e controllo dello stato di salute attraverso visite medico-geriatriche periodiche; trattamenti riabilitativi di mantenimento; attività ricreative e ludiche; terapia occupazionale e di socializzazione.

L'organizzazione della giornata vede normalmente coinvolta tutta l'équipe presente nella struttura.



30 OSPITI



X 6 GIORNI LA
SETTIMANA

ASSISTENZA A DOMICILIO



PROGETTO FINGER FOOD

Il progetto propone dei finger food in aggiunta al pasto tradizionale a pazienti degenti presso il Nucleo Alzheimer con l'obiettivo di prolungare l'indipendenza degli ospiti. Il cibo offerto è fruibile senza posate e gli ospiti possono alimentarsi con le mani poiché i finger food sono stati scelti ad hoc per permettere di vivere il momento del pasto in maniera autonoma e senza mediatori.

ADI

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

Per rispondere alla necessità assistenziale degli anziani che si trovano presso il proprio domicilio sono stati attivati il Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) e la Misura 4 - R.S.A. Aperta.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) ha garantito, a domicilio, prestazioni di natura socio-sanitaria integrata (infermieristica, fisioterapica e, alla necessità, specialistica).

L'obiettivo è evitare, o ritardare, l'istituzionalizzazione della persona non autosufficiente consentendole di ottenere, rimanendo nella sua abitazione, un supporto alla sua fragilità, scegliendo liberamente le modalità e gli erogatori dell'assistenza di cui ha bisogno.

Il servizio viene reso attraverso un gruppo di lavoro composto da tre infermieri e da quattro terapisti della riabilitazione, con l'apporto di consulenti specialisti. Il personale preposto al servizio è in possesso dei requisiti di qualificazione professionale richiesti dalla legge.



PROGETTO SOSTEGNO PSICOLOGICO

Il progetto propone colloqui di Sostegno Psicologico i quali rappresentano un percorso non terapeutico, rivolto a persone che vivono un momento di disagio o crisi personale a seguito di una situazione particolare o di un determinato momento di vita come l'accettazione di una patologia neurodegenerativa in un proprio caro.

SAD

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

La Fondazione in collaborazione con la Cooperativa "Il Gabbiano" e in collegamento con le associazioni di volontariato presenti sul territorio offre un supporto alla persona e alla sua famiglia per la tutela della qualità della vita.

Dal 1 Novembre 2017 infatti operiamo quale ente accreditato dal Comune nella zona di Brescia Ovest e di Brescia Centro per offrire alla popolazione anziana e disabile servizi domiciliari di sostegno.

Attualmente gli utenti seguiti sono oltre 200. I servizi che possono essere offerti sono:

I PRINCIPALI

- cura dell'igiene personale di stretta natura assistenziale;
- cura dell'igiene ambientale;
- telesoccorso;
- fornitura e aiuto al Pasto;
- trasporto Sociale e accompagnamento;
- supporto da parte dell'Assistente Sociale.

Inoltre:

- servizi educativi professionali;
- valutazione e adattamento dell'ambiente di vita (SAV);
- rapporti con il MMG;
- giornate di socializzazione e servizi aggregativi (centri aperti);
- custode sociale o di condominio;
- care Manager leggero;
- spesa al domicilio;
- badantato e supporto alle famiglie per assistenti familiari (compagnia, sostituzione del caregiver principale, ecc.);
- addestramento del caregiver;
- educazione alimentare;
- addestramento finanziario;
- disbrigo pratiche burocratiche.

RSA APERTA

MISURA 4

La misura si caratterizza per l'offerta di interventi di natura prioritariamente sociosanitaria, finalizzati a supportare la permanenza al domicilio di persone affette da demenza certificata o di anzianità di età pari o superiore a 75 anni, in condizioni di non autosufficienza.

Attraverso interventi qualificati, si sostiene il mantenimento il più a lungo possibile delle capacità residue delle persone beneficiarie e rallentare, ove possibile, il decadimento delle diverse funzioni, evitando e/o ritardando il ricorso al ricovero definitivo in struttura.

La misura offre inoltre un sostegno al caregiver nell'espletamento delle attività di assistenza dallo stesso assicurate, attraverso interventi mirati che non sono sostitutivi di quelli già garantiti dalla filiera dei servizi della rete consolidata (ADI, SAD, Centri Diurni Integrati, ecc.).



PROGETTO SOGGIORNO AL MARE

Dall'estate del 2016 Fondazione Casa di Industria Onlus organizza con gli anziani della RSA e del CDI, accompagnati da alcuni operatori e da un volontario, un soggiorno al mare della durata di una settimana. Si tratta di una proposta esperienziale particolarmente innovativa che ha portato negli anni gli ospiti sul mare della Toscana, della riviera Romagnola e di Jesolo.

Fin dall'inizio l'intento principale dell'equipe di operatori che ha seguito l'organizzazione della vacanza è stato quello di vivere un'esperienza "di normalità". Ci si è posti fin da subito l'obiettivo che i giorni dovessero trascorrere come succede durante le vacanze estive: la possibilità di uscire dagli orari della routine imposta dall'organizzazione della comunità, la libertà di trascorrere il tempo in spiaggia o al mare senza nessuno che dovesse per forza intrattenere il tempo libero con attività organizzate, poche regole, tanta fantasia.

Il gruppo non manca al ritorno di condividere con chi è rimasto a casa l'esperienza vissuta attraverso le foto, i racconti, il clima che si è creato e che segue tutti i partecipanti.

ALTRI SERVIZI

INTERNO ED ESTERNO DI FISIOKINESITERAPIA

È disponibile presso la palestra interna alla struttura il servizio di Fisiokinesiterapia.

Per accedere è necessario essere in possesso di prescrizione medica specifica, oppure è possibile prenotare una visita specialistica presso il nostro ambulatorio.

SERVIZI SPECIALISTICI

Disponibile non solo per gli utenti ed ospiti ma per tutta la cittadinanza il **Servizio per l'Adattamento degli Ambienti di Vita (SAV)**.

Negli ambienti a piano terra di Casa Offlaga, la parte più storica e caratteristica di Fondazione "Casa di Industria" Onlus, si trovano le sedi del **Centro di Documentazione e Informazione sulla salute di genere** e una sede del Gruppo Italiano per la Lotta alla Sclerodermia (GILS)".

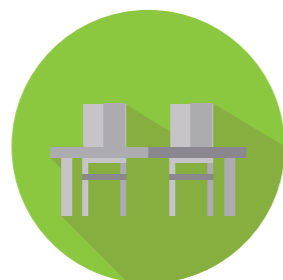
DONAZIONI E PROGETTI REALIZZATI

I PROGETTI REALIZZATI



€ 30mila

STANZA
DELL'ABBRACCIO



€ 350mila

RISTRUTTURAZIONE
CENTRO DIURNO



**IL DIRITTO
di essere fragili**

€ 108mila

NUCLEO
ALZHEIMER
progetto in corso

EROGAZIONE DA PRIVATI



€ 35.468

COME PUOI SOSTENERCI

Fondazione "Casa di Industria" ONLUS opera da sempre nel cuore della città con la mission di garantire il più elevato livello possibile di benessere psicofisico agli utenti, grazie ad un approccio multidimensionale centrato sulla persona.

Perché donare a Fondazione "Casa di Industria" ONLUS? Gli eventi di raccolta fondi organizzati durante l'anno hanno lo scopo di finanziare le "Terapie del Benessere" dedicate agli ospiti della R.S.A. e del C.D.I. come: Pet Therapy, Musicoterapia, Terapia della Bambola, Approccio Snoezelen.

Sono terapie che completano l'intervento sanitario creando dei momenti volti al miglioramento delle condizioni psicofisiche degli anziani, contenendo disturbi del comportamento, lavorando sulle potenzialità residue e favorendo il loro benessere.

È possibile donare entrando sul sito www.fondazionecasaindustria.it/donazioni

A decorrere dal 1 gennaio 2018 inoltre sono applicabili le seguenti agevolazioni a favore di chi dona alle Onlus: possibilità di detrazione del 30% delle erogazioni liberali effettuate da privati, entro il limite di 30.000€ purché effettuate con mezzi tracciabili e di deduzione delle erogazioni liberali, sia in denaro che in natura, da parte di soggetti titolari di reddito di impresa (sia società che imprenditori), nel limite del 10% del reddito complessivo.



È possibile destinare il 5 per MILLE a Fondazione "Casa di Industria" ONLUS indicandola nella propria dichiarazione dei redditi, scrivendo nell'apposito spazio il codice fiscale 80052670173.

VOLONTARIATO COME DONARE IL TUO TEMPO

Fin dalla sua nascita la Fondazione è sempre stata un luogo privilegiato per vivere l'esperienza di educazione alla carità.

Con il passare del tempo si sono viste variare sensibilmente le tipologie degli assistiti ma non è cambiato il bisogno di assistenza, di amicizia, di relazione dei nostri ospiti.

A questo bisogno ha corrisposto un impegno di gratuità di tanti che hanno messo a disposizione tempo, doti umane e capacità professionali.

Per chi desidera, ancora oggi, dare il proprio contributo a questa opera di carità, esistono diverse possibilità di volontariato:

- o attività di animazione: attività espressive, musicali e giochi;
- o accompagnamento a momenti significativi: S. Messa domenicale, gite;
- o relazione interpersonale;
- o aiuto nell'alimentazione.

Il servizio di coordinamento dei volontari presenti in Istituto si impegna ad accogliere e rispettare la disponibilità di singole persone o gruppi che volessero dare tempo ed energia. Tale collaborazione entra in un quadro di servizio agli ospiti sempre più adeguato e mirato al bisogno delle persone assistite.

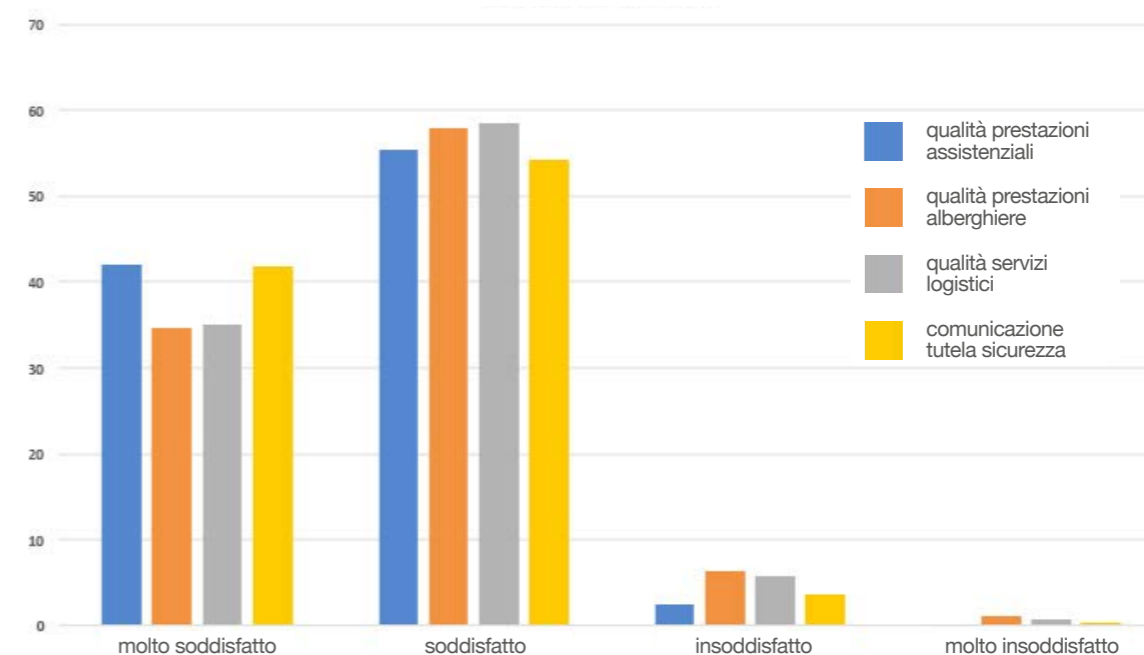

AUSER
12 VOLONTARI
ORE 6.100


PARROCCHIA SANTA MARIA CALCHERA
10 VOLONTARI
ORE 650


CROCE ROSSA ITALIANA
52 VOLONTARI
ORE 1.500


A TITOLO PERSONALE
4 VOLONTARI
ORE 750

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO



PROGETTO STATI VEGETATIVI

Il progetto propone di indagare, attraverso colloqui individuali e di gruppo, le emozioni, le aspettative e le paure connesse all'accudimento di un familiare in stato vegetativo.

BILANCIO 2019

Descrizione	Importo Esercizio 2019
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	11.759.539,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.341.952,00
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.292,00
TOTALE ATTIVO	14.113.783,00
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.573.457,00
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	100.956,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	141.482,00
TOTALE DEBITI	3.297.888,00
TOTALE PASSIVO	14.113.783,00
CONTO ECONOMICO	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.733.948,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(6.697.317,00)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(13.058,00)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO	(3.957,00)
UTILE (PERDITE) DELL' ESERCIZIO	19.616,00

Pubblicazione a cura di
Casa di Industria Fondazione Onlus

Per informazioni
Casa di Industria Fondazione Onlus
Via Veronica Gambara n° 6
25121 Brescia
www.fondazioneecasaindustria.it

Progetto editoriale
Green Strategy Lab - Angelo Mosca

Grafica e impaginazione
Ellisse - Communication Strategies - Brescia

Fotografie
Tiziana Arici e Archivio Fondazione

Stampa
TIP srl - Verolanuova (Bs)

Finito di stampare nel mese di Novembre 2020



Casa di Industria Fondazione Onlus
Via Veronica Gambara n° 6 - 25121 Brescia
www.fondazioneecasaindustria.it